

**Cosa fare
per
respirare
meno
polveri
sottili**

Siamo, come titolano i giornali locali, nel periodo nero per l'inquinamento dell'aria da polveri sottili.

L'Amministrazione Comunale ha approvato per la stagione invernale 2007/2008 il proprio Piano di azioni per il contenimento dell'inquinamento atmosferico che prevede l'adozione di misure dirette alla limitazione della circolazione stradale ai mezzi non catalizzati, in situazioni di persistente cattiva qualità dell'aria (al raggiungimento del 30° superamento annuo del limite giornaliero o dopo 5 giorni consecutivi di superamento del limite giornaliero, quando le previsioni di ARPAV

confermano il persistere dell'aria "sporca").

Le misure di limitazione della circolazione stradale hanno tuttavia carattere emergenziale e diretto e da sole non sono efficaci. Contano di più e ci aiutano a mantenere un'aria pulita i nostri comportamenti quotidiani.

Cerchiamo allora di seguire queste eco-raccomandazioni:



Spegniamo i motori dei veicoli negli stazionamenti (semafori, passaggi a livello) e nelle soste, anche se brevi e in ogni caso nelle fasi di carico e scarico delle merci.

Cerchiamo di ridurre l'uso dell'auto - soprattutto se diesel - e della moto - in particolare dei motorini a miscela - e utilizziamo il mezzo di trasporto pubblico.

Se proprio siamo costretti ad usare la nostra macchina, manteniamola in efficienza (verifichiamo periodicamente lo scarico - e non solo per il rilascio del bollino blu - soprattutto per veicoli non catalizzati e diesel) e guidiamola mantenendo una

velocità moderata, priva di accelerazioni e frenate brusche.



Nelle giornate invernali più fredde, con assenza di vento, condizioni che favoriscono l'accumulo di polveri nell'aria, le attività all'aperto sono, in generale, poco consigliate. Ma la già cattiva qualità dell'aria peggiorerebbe ancor più se addirittura accendessimo fuochi all'aperto. L'abitudine di far falò per bruciare sterpaglie in campagna non va per niente d'accordo con l'aria sana!!!



Limitiamo la temperatura nelle nostre abitazioni e nei luoghi di lavoro a massimi 20°.

Effettuiamo una periodica e corretta manutenzione dei nostri impianti di riscaldamento.

Evitiamo di riscaldare gli ambienti nei quali non soggiorniamo e in generale dotiamoci di sistemi di regolazione della temperatura (ad es. i regolatori termostatici su singoli elementi riscaldanti).

Se ristrutturiamo il nostro impianto di riscaldamento scegliamo un sistema di termoregolazione separata per le diverse zone della casa e prevediamo l'installazione di caldaie a condensazione che riducono il consumo di combustibile.

Nelle ristrutturazioni degli edifici o nelle nuove costruzioni coibentiamo le superfici esterne e utilizziamo infissi a doppi vetri. Se la nostra abitazione è anche esposta al sole, prevediamo l'installazione di pannelli solari termici o fotovoltaici per la produzione di acqua calda o di energia elettrica.



Ricordiamoci infine che l'aria inquinata si respira anche in casa e non solo all'aperto.

Nelle stesse pulizie domestiche cerchiamo di usare aspiratori che abbiano filtri ad alta efficienza cioè filtri che catturano e trattengono le polveri più fini (es. i filtri HEPA che trattengono più del 98% delle polveri o particelle con dimensioni superiori ad 1 micron).